Prigionieri dello Zar

Le vicende dei soldati Trentini dell'Esercito Austro-Ungarico, prigionieri nei campi della Russia 1914-1920

Questa collezione è dedicata al ricordo di tutti i soldati Trentini che combatterono nelle fila dell'Esercito Austroungarico su fronte orientale e conobbero la prigionia in Russia

Piano della collezione

Cronaca dei principali avvenimenti svoltasi sul fronte russo	3-12
La partenza per la Galizia	13-16
In prima linea di combattimento	17-22
Le speciali cartoline postali per i prigionieri di guerra	23-24
Feriti, ammalati, prigionieri, dispersi o morti	25-28
Le prime notizie dei prigionieri giungono a casa	29-32
I vari campi dislocati nell'interno dell'Impero russo	33-46
Una parte non tornò in Trentino	47-48
Due personaggi che aiutarono i prigionieri in Russia	49-51
Trincee russe	52
Siberia, una regione immensa, con costumi e usanze diverse	53
Le spedizioni di denaro	54
Si studiano sistemi per il controllo della corrispondenza	55
Le notizie dei prigionieri giungono con le vie più strane	56
Quanto impiegava una cartolina per giungere a destinazione	57-60

Bibliografia

Sui Campi di Galizia (1914-1917) - Vari - Museo Storico Italiano della Guerra Rovereto 1997
I prigionieri dello Zar - Marina Rossi - Edizioni Mursia 1997
Ricordando - Luigi Bailo - Edizioni Famiglia Bailo 2000
I Kiranover - Paolo Scalfi Baito - Edizioni Comune di Ragoli 1993
La guerra in Galizia e sui Carpazi - Dante Ongari - Edizioni Manfrini 1983

L'attentato di Sarajevo, il via alla guerra

28.06.1914 Nel Trentino e in tutta la Monarchia Austro-Ungarica arriva la notizia dell'assassinio dell'arciduca ereditario d'Austria, **Francesco Ferdinando d'Asburgo** e della sua consorte **Sofia Chotek**, commesso a **Sarajevo** dallo studente bosniaco **Gavrilo Princip**, affiliato alla **"Mano Nera"**, società segreta del movimento politico panserbo. Il governo di Vienna accusa il regno di Serbia di corresponsabilità indiretta dell'eccidio.
28.07.1914 L'Imperatore d'Austria e re d'Ungheria, **Francesco Giuseppe 1° d'Asburgo**, zio degli assassinati, premuto dal suo governo di **Vienna**, firma la dichiarazione di guerra alla **Serbia** per l'ambiguità tenuta da **Belgrado** nel discolparsi dall'accusa di corresponsabilità dell'eccidio. Preoccupato dal pericolo dei nazionalismi in atto, e per l'acuirsi dell'espansionismo russo, **Francesco Giuseppe** chiede **all'Imperatore di Germania, Guglielmo 2° di Hohenzollern**, l'eventuale aiuto militare in caso di conflitto, cosa che gli è assicurata. La **Russia**, già coalizzata alla **Serbia** in armi, dichiara guerra alla **Germania** per essersi impegnata a sostenere in armi l'**Austria**. Inizia una rapida reazione a catena, da una parte la coalizione militare degli imperi d'**Austria** e di **Germania**, dette **"Potenze Centrali"**, dall'altra la **Serbia**, la **Russia**, la **Francia**, i regni d'**Inghilterra**, del **Belgio** e del **Montenegro** a cui si unisce l'impero del **Giappone** col costituire insieme il blocco militare delle cosiddette **" Potenze alleate".**

La famiglia dell'Arciduca Francesco Ferdinando

La mobilitazione generale

31.07.1914 Mobilitazione generale dell'**Austria-Ungheria**. (Manifesto dell'Imperatore Francesco Giuseppe **"Ai Miei Popoli"**). Con la leva in massa tutti coloro che vi erano obbligati (dai 21 ai 42 anni) dovevano presentarsi entro ventiquattro ore dalla pubblicazione dell'avviso di mobilitazione ai rispettivi depositi reggimentali; furono richiamate 19 classi di leva oltre alle tre già sotto le armi. La stragrande maggioranza di Trentini e Tirolesi vennero incorporati nei quattro Reggimenti **Tiroler Kaiserjäger** detti **"Cacciatori"**, nei tre Reggimenti **Landesschützen** detti **"Alpini"**, nel 14° Reggimento Artiglieria da Montagna, facenti parte del **14° Corpo d'Armata** comandato dal generale **Arciduca Giuseppe Ferdinando Toscana**. Ogni Reggimento comprendeva truppa dei distretti del Tirolo tedesco e italiano, cosicché in ognuno vi erano soldati parlanti tedesco ed italiano in rapporto di tre a due. Presso la sede di ogni reggimento oltre al reggimento di campagna (di pronto impiego) fu costituito il **1° battaglione di marcia, (uno circa ogni mese)** col preciso compito di raggiungere il reggimento di campagna al fronte non appena si fosse manifestata la necessità di rimpiazzare le perdite subite.
Altri numerosi Trentini facevano parte del **1° Reggimento Landsturm tirolese**, che reclutava solamente nel Trentino e nel Tirolo.

Un gruppo di coscritti trentini

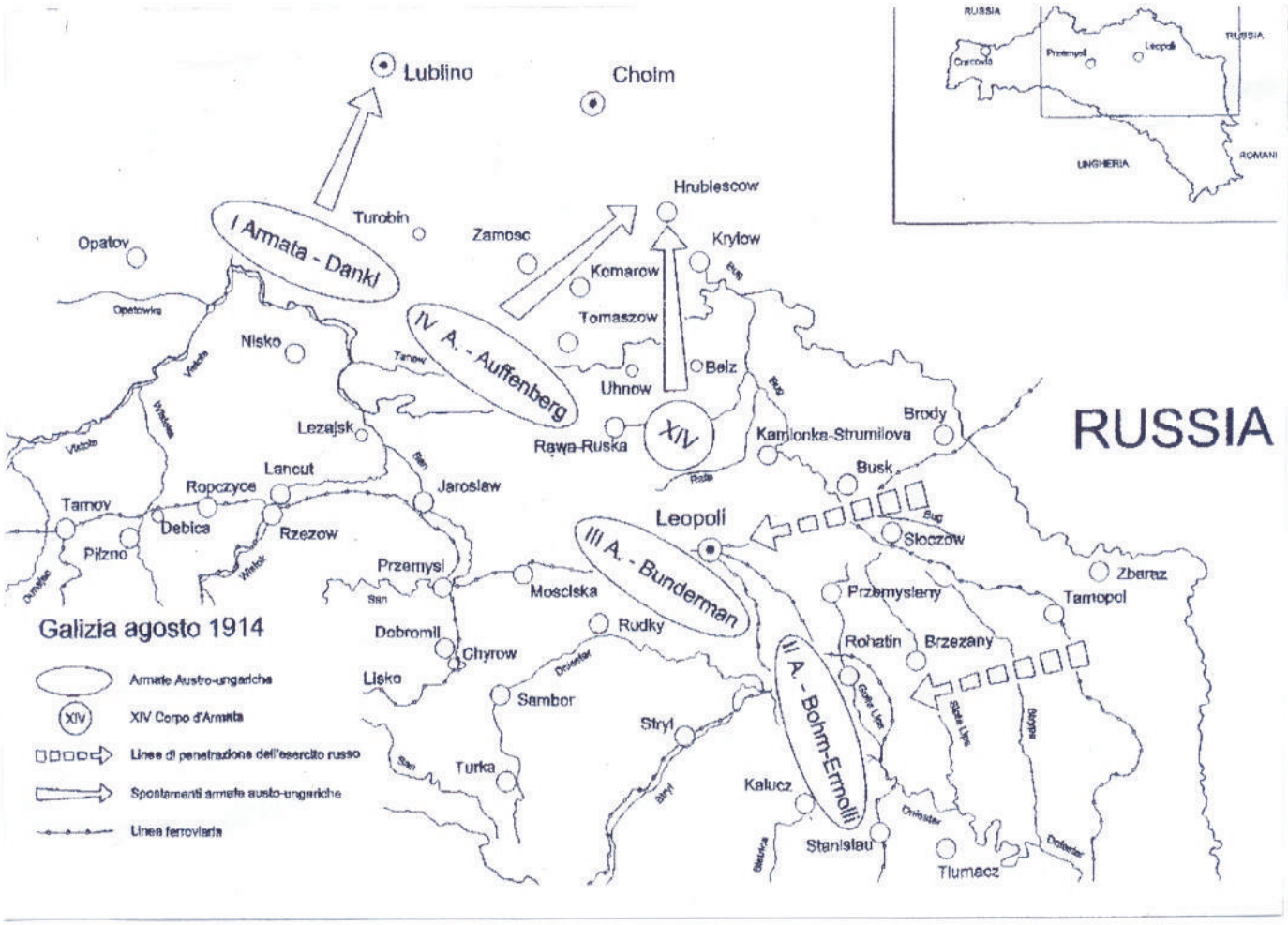
L'invio al fronte

Nelle città di guarnigione vi furono grandi manifestazioni a favore dello **Stato** e della **Dinastia**.
I reparti furono ovunque salutati festosamente. Prima della partenza verso il fronte, i reggimenti in armi assistettero alla S. Messa e prestarono solenne giuramento di fedeltà. I primi treni partirono gia il **07.08.1914** ma ne seguirono numerosi altri per una decina di giorni. Dopo quasi una settimana di viaggio per compiere circa 1.000 km, su ferrovie particolarmente sovraccariche dall'improvviso traffico di guerra, raggiungono **la Galizia**, regione che, nel presente, si trova parte in **Polonia** e parte in **Ucraina**. La linea ferroviaria con tragitto da **Trento – Bressanone – Innsbruck – Salisburgo – Linz - Vienna – Bratislava – Budapest – Miskcolz – Satoralj – Uhely – Homonna** superava i Monti **Carpazi** presso il passo di **Lubkow**, proseguiva per **Sanok – Lisko –Chyrow – Sambor – Rudkj** posto a metà strada fra la grande fortezza di **Przemysl** e **Leopoli**, a circa 70 km dalla linea del confine colla **Russia**. Le truppe vengono fatte scendere dal treno e fatte prosegue poi a piedi con marce estenuanti, bivacchi all'aperto a volte senza vitto a causa di disguidi nel servizio cucine da campo.

Prima della partenza, " la messa al campo"

Le prime battaglie dell'agosto 1914

La **1° Armata** del generale **Dankl** e la **4° Armata** del generale **Auffenberg** sono avviate sul fronte settentrionale tra la città di **Nisko** e il fiume **Bug**. Le loro mete sono rispettivamente **Lublino** e **Cholm**. La **3° Armata** del generale **Bunderman** con posizione sul fronte orientale nella zona di **Leopoli**, devono difendere la **Galizia** orientale assieme alla **2° Armata** del generale **Bohn-Ermolli**.
Il **14° Corpo d'Armata** comandato dall'**Arciduca Giuseppe Ferdinando (dove sono tutti i trentini)** costituisce l'ala sinistra della 3° Armata e deve fungere da cerniera fra la 3° e la 4°Armata.
I primi combattimenti si ebbero il **20 e 21 agosto** presso **Kamionka Strumilowa e Turynka**.
Ma gli strateghi russi elaborano un piano che prevedeva l'azione contemporanea, da nord e da est, di due armate che movendosi rispettivamente l'una da **Lublino** e l'altra da **Lusk** e da **Pruskorof** dovevano convergere su **Leopoli**, capitale della Galizia. I russi occupano le cittadine galiziane di **Brody** e **Tarnopol** lungo il confine orientale e costringono gli austriaci a ripiegare su una nuova linea di difesa da **Rawa-Ruska** a **Zolkiew** a **Sloczow**, a difesa di **Leopoli**.
Gli austriaci bloccano l'avanzata da oriente e lanciano l'offensiva ad occidente, il **25-24-25 agosto** la **1° Armata** del generale **Dankl** sconfigge i russi a **Krasnik**, costringendoli a ripiegare.
Il generale **Auffenberg** sfrutta l'opportunità di muoversi verso nord, senza pericoli per il suo fianco sinistro, ed il **25 agosto** le sue truppe passano la frontiera russa avanzando a colonne sulle linee di **Tomaszow**, d'**Uhnow** e di **Belz**. Coadiuvato sulla destra dal **14° Corpo d'Armata**, sconfigge l'armata russa che scende da nord a **Zamostie – Komarow - Hrubiescow**, e marcia verso **Cholm**.
Il **14° Corpo d'Armata** si batte presso **Tarnoszy, Wasylow, Korczmin, Korczow, Hujcze** a nord ovest di **Leopoli**. Il generale **Auffenberg** ordina l'avanzata su **Krasnoslaw** mentre in suo aiuto, su ordine del generale **Conrad**, le truppe del generale **Boroevich** ed il **14° Corpo dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando** muovono da **Uhnow** e da **Belz**. Il loro obiettivo è proteggere **Auffenberg** dalle armate russe che, provenienti da **Grubieszow** e da **Krylow**, stanno marciando da nord-est.
Ma prima del loro arrivo i russi hanno già investito l'Armata di **Auffenberg,** che procede allungata lungo la linea che va da **Wilacza** a **Zamosc** a **Komarow**. L'attacco russo si abbatte sul fronte fra **Zamosc - Komarow** e **Racham** e costringe gli austriaci ad indietreggiare sulla linea **Lahunie-Tarnawatka**. Il gruppo della linea superiore **Zamocs - Wielacza**, avendo il fronte libero, inizia una manovra avvolgente mentre il gruppo **Boroevich** e **Arciduca Giuseppe Ferdinando** avanza in direzione di **Racham** e di **Komarow**. I russi sono intrappolati in un'azione a tenaglia. Attaccati da tre lati sono costretti ad una sanguinosa ritirata verso **Krylow** e **Hrubieszow**. Il **30 agosto** le avanguardie della **1° Armata** del generale **Dankl** arrivano alla cinta fortificata di **Lublino** dove trovano una forte resistenza.
Nel frattempo, il **27 agosto**, l'offensiva russa nella Galizia orientale investiva la linea di difesa **Dunaiow** – **Busk**. Gli austriaci, che procedevano nella direzione di **Zlocow** nel tentativo di ricacciare gli invasori devono ripiegare. Il **28 agosto** l'attacco si estende anche contro le linee ad **est** di **Leopoli**. Nel pomeriggio dello stesso giorno, minacciati sul fianco meridionale di **Brzzany** occupata dai russi, gli austriaci ripiegano dietro il fiume **Guila Lipa**.
I russi irrompono a valanga su tutta la linea, vengono fermati a nord-est di **Leopoli** ma il **30 agosto** ed il **1 settembre** i combattimenti continuano fin oltre il fiume **Guila Lipa**.
Il **2 settembre Leopoli** è completamente circondata dalle truppe russe e viene abbandonata dagli austriaci. Il **3 settembre Leopoli, capitale della Galizia**, è occupata dalle truppe russe.



Le prime fasi dell'agosto 1914

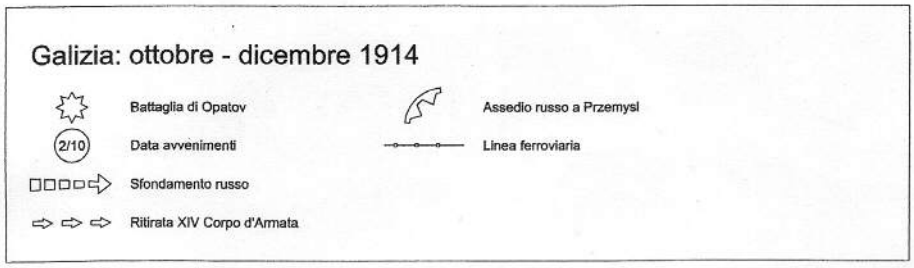
La città di Lemberg era la capitale della Galizia

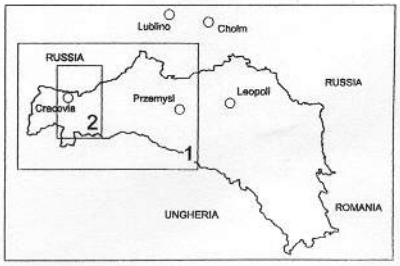
Grodek - Rawa Ruska, settembre 1914

Il **5 settembre** gli austriaci tentano una controffensiva ad ovest e a sud di **Leopoli** riuscendo a riconquistare le posizioni sulle colline di **Grodek** e **Dornfeld**.
Il generale **Auffenberg** riceve l'ordine di retrocedere verso **Leopoli** per assalire il fianco destro delle forze russe accampate attorno alla città. Dopo una marcia di 50 chilometri l'Armata di **Auffenberg**, facendo perno con il fianco sinistro **(14° Corpo d'Armata)** avanza su Leopoli.
Sfondando a nord, nella direzione di Turobin e Zamosc, i russi riescono **Rawa–Ruska** ad incunearsi tra **Krasnik** e **Tomaszow** spezzando i collegamenti tra il gruppo di **Auffenberg** e quello di **Dankl**.
A questo punto le retrovie dell'Armata di **Dankl** sono seriamente minacciate ed il **14° Corpo d'Armata**, fianco sinistro di **Auffenberg**, è investito dall'attacco russo.
La mattina del **7 settembre** nei tremendi combattimenti nei pressi di **Hujcze** e **Zaborze** il **2° reggimento** dei **Kaiserjäger** e quasi annientato, tra morti, feriti e prigionieri.
Perfino il suo comandante il **Colonnello Alexander Brosch von Arenau** vi perde la vita, le sue spoglie rimaste insepolte, furono ritrovate solamente nel 1915 quando la Galizia fu riconquistata.
Dal **8 al 11 settembre** si combatte accanitamente a **Grodek Rawa-Ruska**.
Per i reparti del **14° Corpo**, costretti a combattere in situazioni disastrose, sono giornate fatali.
Minacciato sul fianco, **Auffenberg** decide di ritirarsi in direzione di **Jaroslaw** sulla linea ferroviaria che conduce alla fortezza di **Przemysl**, mentre l'armata di **Dankl** è in rotta verso il fiume **San**. Su preciso ordine del generale **Conrad** il **14° Corpo d'Armata** in funzione di retroguardia deve difendere a tutti i costi la ritirata alla due armate.
Su tutta la linea del fronte divampa una spaventosa battaglia. La notte del **11 settembre** le armate autro-ungariche, sconfitte ovunque, devono ritirarsi al di qua del fiume **San**, che diventa un vero cimitero fluviale. Dal **12 al 27 settembre**, gli austriaci marciano verso ovest. Il nuovo fronte è fissato sulla linea **monti Carpazi – fiume Dunajec – Alta Vistola**
Il **30 settembre** il **14° Corpo**, quale ala sinistra della **4° Armata** si attesta presso **Tarnov**.

Ottobre - dicembre 1914

Il **28 settembre** i Tedeschi in aiuto degli Austro – Ungarici avanzano sul fronte nord.
I Russi sono costretti a ripiegare sulla linea **fiume San – media Vistola**.
Il **9 ottobre** il **14° Corpo** con lunghe marce raggiunge il fronte avanzato **del San**.
Il **10 ottobre** è occupata **Lezajsk** e **Stare–Miasto**. I reparti hanno l'ordine di attraversare il San.
Il **14** e **15 ottobre** si stabilisce una testa di ponte presso **Rzuchow** ma il **17 ottobre** deve essere abbandonata. Il **20** e **22 ottobre** si combatte duramente presso **Nowa Wies**, **Raclawic**, **Nisko** e **Rozwadow**. Dal **20 ottobre** i Tedeschi, minacciati di aggiramento al nord, improvvisamente si ritirano fin dietro il fiume **Wartha**. La **1° Armata** del generale **Dankl** nel tentativo di proteggere la ritirata delle altre unità austriache si scontra con i Russi a **Opatov** ed è sconfitta.
E' la ritirata generale. Il **14° Corpo** con severe marce quotidiane e dopo aver attraversato il **Wissloka**, il **Dunajiec** e il **Raba**, tra l' **11** e il **12 novembre** si accampa a sud-est del campo trincerato di **Cracovia.**
Il **15 novembre** il **14° Corpo** è fatto avanzare, dopo aver attraversato **Cracovia**, in direzione nord-est scontrandosi in numerosi combattimenti con i Russi presso **Wronin, Biorkow**, occupando posizioni e arrivando in tal modo fino al fiume **Szreniawa**. Ma i Russi contrattaccano e i reparti sono nuovamente fatti arretrare attorno a **Cracovia.** Ciò nonostante dal **18** al **30 novembre** il **14° Corpo** è trasferito per ferrovia al fronte meridionale apprestato lungo il fiume **Lososima** superiore (affluente del **Dunajec**). Il **2° Reggimento Kaiserjäger** conquista il **4 dicembre Krasne**, il **6 Zeroslawice**, ed il giorno successivo attraversa lo **Stradomka**. Gli altri tre reggimenti, negli stessi giorni, combattono collina per collina fin oltre il fiume **Tarnawa** nel territorio di **Lapanow** (battaglia di **Limanowa – Lapanow**). Sono conquistate le località di **Sobolow, Lesczjna** e **Wola – Nieszkowska**. Russi contrattaccano e le alture ad oriente dello **Stradomka** devono essere evacuate.
Le perdite sono ingenti. Il **14** e **15 dicembre** nuova controffensiva austriaca ed i **Kaisejäger** ripassano lo **Stradomka** oltre **Breszko** fino al **Dunajec inferiore**.
I Russi sferrano numerosi attacchi nelle zone occupate dal **14° Corpo** nei giorni **21, 24** e **31 dicembre**. **La resistenza è accanita ed il fronte è mantenuto.**





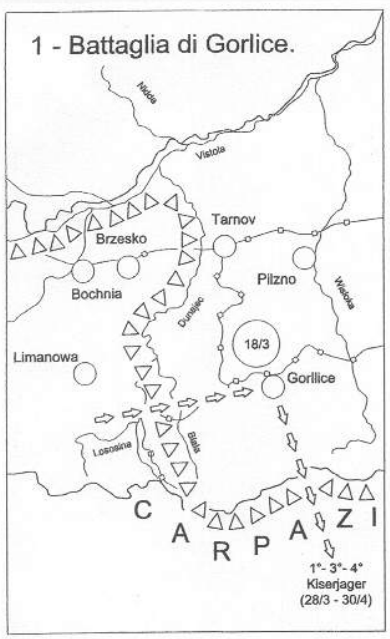
La battaglia di Gorlice e la caduta di Przemysl

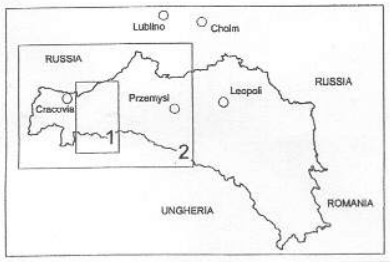
Sul **Dunajec** il mese di gennaio 1915 trascorse abbastanza tranquillo. A metà febbraio sono ordinate al **14° Corpo** azioni offensive oltre il **Dunsjec**. Seguono durissimi combattimenti per la conquista di alcune posizioni sopralevate presso **Lubcza e Wolka**. Alla fine di febbraio si marcia verso lo **Skawa** sul corso superiore del **Raba**, è l'offensiva lanciata dall'esercito austriaco nel tentativo di liberare la città di **Przemysl** accerchiata dall'esercito russo. Al 6 marzo si oltrepassa il fiume **Biala** e inizia la battaglia nei pressi di **Gorlice**. L'8 marzo viene conquistata la città di **Sekowa**, ma piogge e nevicate continue rendono pesante lo sfruttamento di questo successo.
Il 18 marzo 1915 è il giorno più critico della battaglia con elevatissime perdite. Fallisce l'offensiva austriaca e il 22 marzo **Przemysl si arrende ai Russi**. Nella grande piazzaforte di **Przemysl 120.000 uomini sono fatti prigionieri dai Russi**. Tra questi numerosi sono i Trentini dei reparti zappatori, dei reggimenti **Landesschützen** che facevano parte della guarnigione. L'esercito russo lancia un'offensiva verso la linea dei **monti Carpazi**, nel tentativo di sfondare quel tratto e di invadere **le pianure dell'Ungheria**. I combattimenti sono durissimi, malattie e congelamenti, causa le quote di oltre 1000 metri rendono la situazione disperata. Ma nell'aprile 1915 si riesce a fermare l'avanzata russa, grazie anche all'intervento **dell'Armata tedesca del generale Marwtz** con la grande battaglia di Pasqua.

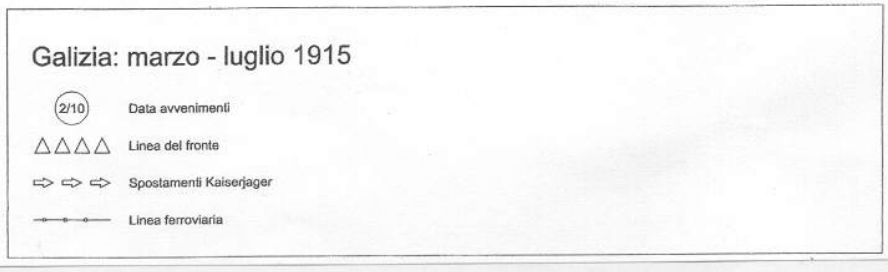
La città di Przemysl arresasi per fame dopo quatto mesi e mezzo d'assedio russo

La battaglia di sfondamento di Gorlice - Tarnov

Il 2 maggio 1915 il **14° Corpo** va all'assalto su tutto il fronte tenuto dai propri reparti.
Si lotta accanitamente a corpo a corpo per la conquista delle quote e delle località per le quali si era combattuto nella seconda metà di marzo.Il 4 maggio, il fronte è sfondato presso **Gorlice**, e i Russi arretrano le loro linee sul **Dunajec**. Il 2° Reggimento Kaiserjäger il 5 maggio passa il fiume **Biala** ed occupa le quote 380 e 403 nella linea fortificata russa.
Tutti i reparti del **14° Corpo** sono impiegati nella mischia. Il 6 maggio il 1° Reggimento Kaiserjäger entra in **Tarnov**. Si combatte ora sul **Wisloka,** i Tiroler Kaiserjäger occupano le teste di ponte di **Pilzn** e **Debica**. L' 8 maggio 1915 tutta la **Galizia occidentale è stata liberata**.
Il **14° Corpo** occupa tra il 9 e il 10 maggio la zona attorno a **Rzezow** e tra il 12 e il 15 maggio ripulisce il cuneo del **fiume San,** prosegue poi.l'avanzata a nord della **Vistola**.
Dal 1 al 4 giugno i Russi tentano di rompere il fronte tenuto dal **14° Corpo**, le posizioni sono mantenute, ma con gravi perdite. Il 4 giugno le forze **Tedesche ed Austro-Ungariche riconquistano la piazzaforte di Przemysl**. Si marcia ora verso **Leopoli**. Il **14° Corpo** quale avanguardia della **4° Armata** fra il 13 e il 16 giugno raggiunge la confluenza del **Tanew**. Il 21 giugno **Leopoli** è riconquistata dopo nove giorni di battaglia.
Il **14° Corpo** inquadrato nella **4° Armata**, varca il confine russo il 29 giugno 1915, molto più a ad ovest del 1914. Nei giorni dal 3 al 6 luglio il **14° Corpo** unitamente al **2°, 10°, 17°** sfondano il nuovo fronte russo apprestato sul **Bystrczyza**. Viene raggiunta con un giorno di marcia la linea ferroviaria **Lublino-Cholm**. E tra il16 e il 23 luglio è raggiunta la periferia della città di **Lublino**.







L'ultima offensiva russa

Il fronte russo, sul quale si trovavano un bel numero di trentini alle armi, resta relativamente tranquillo per circa un anno. Improvvisamente ed inaspettatamente il 4 giugno 1916 i russi sferrano un violento attacco e sfondano il fronte a **Luzk (offensiva del generale Brusilov)**.
In sole 24 ore la **4° Armata** nella quale militavano quasi tutti i trentini si sfascia e perde il **54%** dei suoi effettivi. I russi dal 4 giugno al 13 agosto 1916 fanno ben **358.000 prigionieri** fra cui una forte schiera **d'italiani (trentini e giuliani).**
Dal settembre 1916 al 15 giugno 1917 si combatte contro la **Romania**. Ai primi di marzo del 1917 in Russia scoppia **la rivoluzione** e lo **Zar Nicola 2° è costretto ad abdicare**. Nel luglio del 1917 si assiste all'ultima offensiva dell'esercito russo nella Galizia orientale che ottiene un buon risultato tattico. Le trattative d'armistizio fra **Russia Sovietica e Imperi Centrali** furono iniziate alla fine di dicembre del 1917. La maggior parte delle truppa austriaca fu trasferita sul fronte italiano, ma un grosso numero di **soldati trentini rimase in Ucraina, in Volinia, in Romania e in Galizia**, inquadrati in battaglioni di presidio oppure destinati a reparti di guardia al confine, di protezione ferroviaria, e nei corpi di occupazione delle nuove terre conquistate.
Quanti soldati italiani passarono nelle mani dei russi dall'agosto 1914 al luglio del 1917 ?.
Si parla di circa **25.000 di cui la metà di trentini**. Ma la cifra non può essere controllata, perche molti, colpiti da malattie infettive, vaiolo, tifo, colera, morirono in uno dei tanti campi per prigionieri o in qualche sperduto posto all'interno della Russia senza lasciare traccia di sé.

Un attacco di fanteria austriaca

Prigionieri dello Zar

La partenza per la Galizia

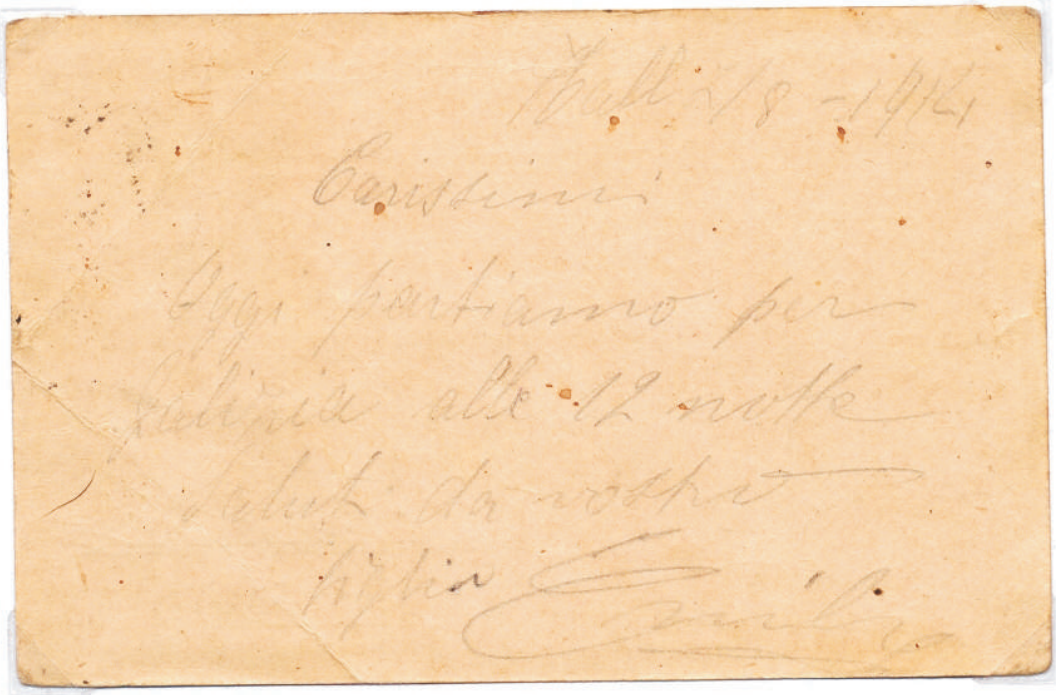
La partenza raffigurata in una cartolina ricordo del 1914

Prigionieri dello Zar

Kaiserjäger in partenza dalla stazione di Trento, agosto 1914 (Museo della guerra, Rovereto).

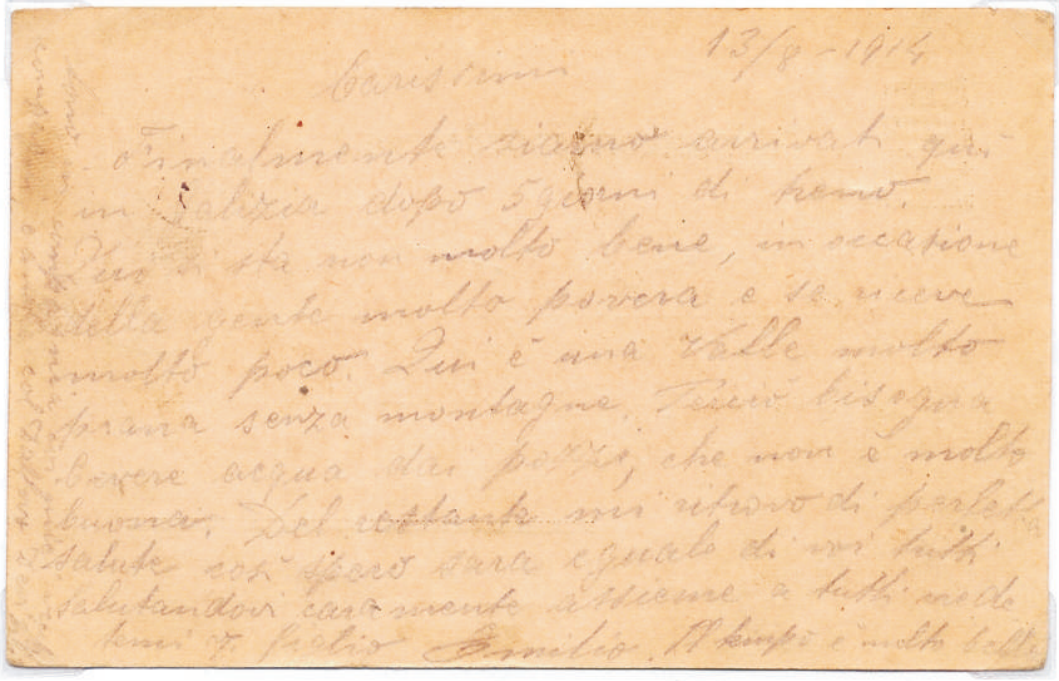
Il *K.k. Landesschützenregiment Trient Nr. I* in partenza dalla stazione di Trento, agosto 1914 (Mus della guerra, Rovereto).

Prigionieri dello Zar



Hall ***Carissimi*** ***07.08.1914***

Oggi partiamo per la Galizia alle 12 notte. Saluti da vostro figlio Emilio



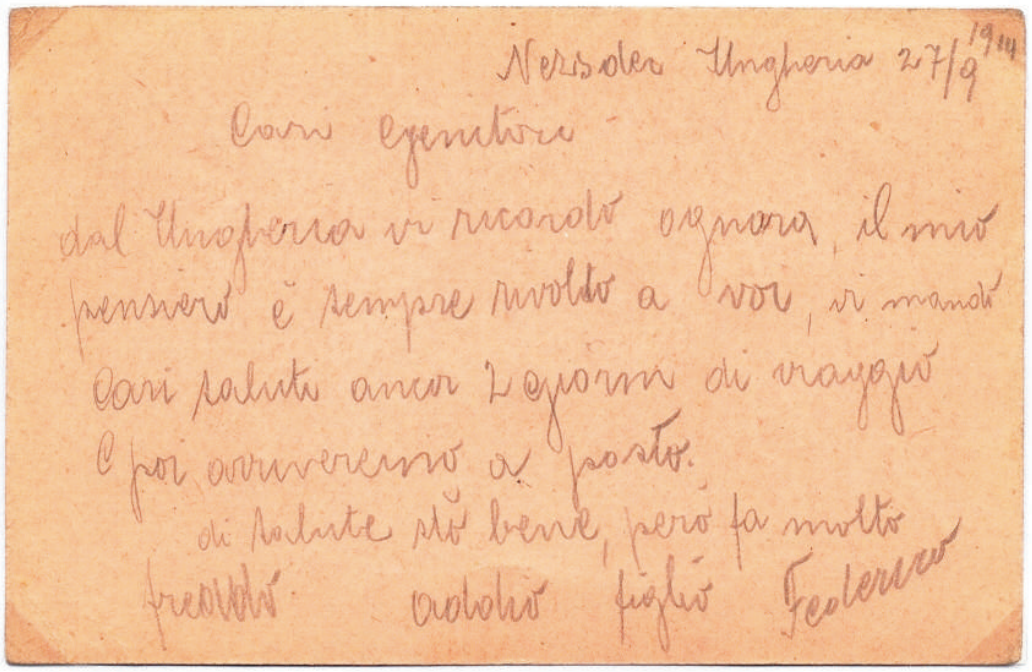
Feldpost n°98 ***Carissimi*** ***13.08.1914***

Finalmente siamo arrivati qui in Galizia dopo 5 giorni di treno. Qui si sta non molto bene in occasione della gente molto povera e se riceve molto poco. Qui è una valle molto piana senza montagne. Perciò bisogna bevere acqua dai pozzi, che non è molto buona ecc.....

Prigionieri dello Zar

Innsbruck ***Cara padre*** ***10.09.1914***

Avanti dì partire vi mando la mia fotografia, assieme a quella dei miei compagni, vi desidero ogni bene e pregate per mè. Saluti a tutti e anche a Anna. Eugenio



Nezsder Ungheria 27/9 1914

Cari genitori

dal Ungheria vi ricordo ognora, il mio pensiero è sempre rivolto a voi, vi mando cari saluti ancor 2 giorni di viaggio e poi arriveremo a posto.

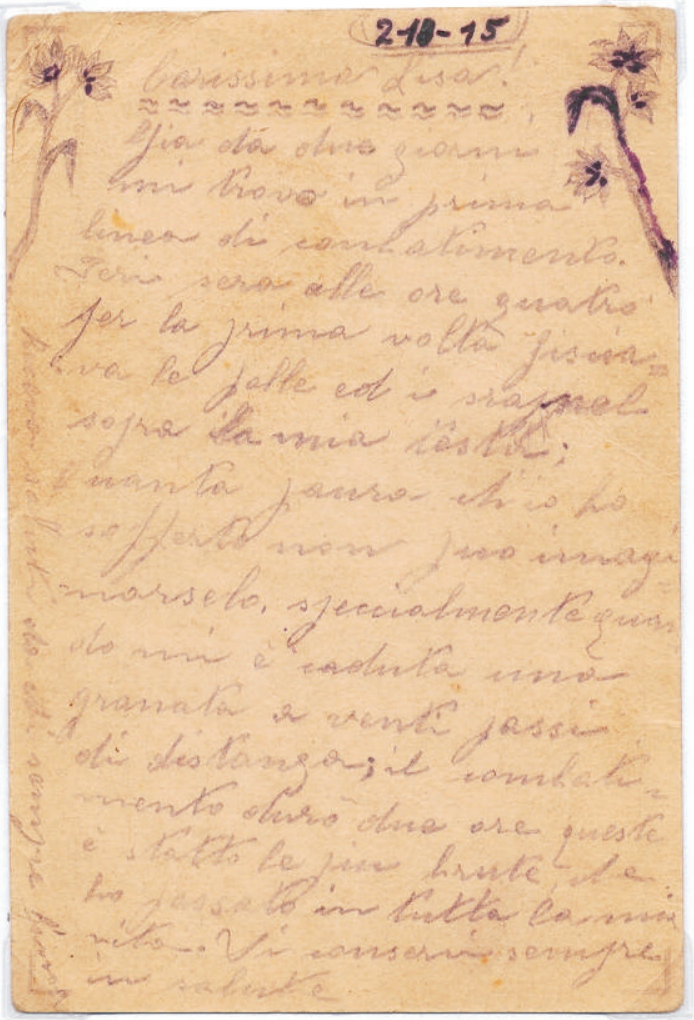
di salute sto bene, però fa molto freddo. addio figlio Federico

Nezsder Ungheria ***Cari Genitori*** ***27.09.1914***

dall'Ungheria vi ricordo ognora, il mio pensiero è sempre rivolto a voi, vi mando cari saluti, ancor 2 giorni di viaggio e poi arriveremo a posto. Di salute sto bene, però fa molto freddo. Addio figlio Federico

Prigionieri dello Zar

In prima linea di combattimento


2-10-15

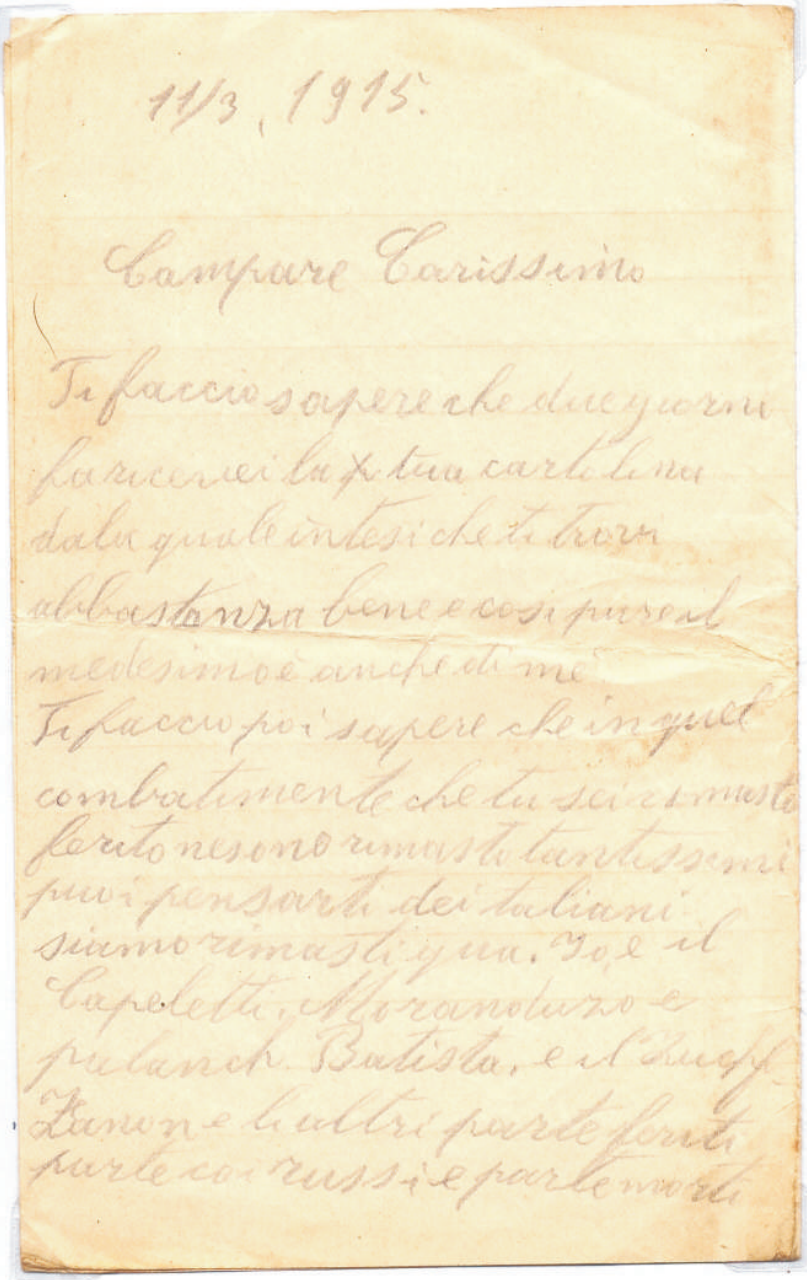
Carissima Lisa.

Gia da due giorni mi trovo in prima linea di combattimento. Ieri sera alle ore quattro per la prima volta fischiavano le palle ed i srappnell sopra la mia testa; quanta paura che io ho sofferto non puoi immaginarlo specialmente quando mi è caduta una granata a venti passi di distanza; il combattimento durò due ore, queste sono state le più brutte che ho passato in tutta la mia vita. Vi conservi sempre in salute

Galizia ***Feldpost n°92*** ***02.10.1915***

Carissima Lisa. Gia da due giorni mi trovo in prima linea di combattimento. Ieri sera alle ore quattro per la prima volta fischiavano le palle ed i srappnell sopra la mia testa. Quanta paura che io ho sofferto non puoi immaginarlo specialmente quando mi è caduta una granata a venti passi di distanza; il combattimento durò due ore, queste sono state le più brutte, che ho passato in tutta la mia vita. ecc….

Prigionieri dello Zar



11/3, 1915.

Compare Carissimo

Ti faccio sapere che due giorni
fa ricevei la tua cartolina
dalla quale intesi che ti trovi
abbastanza bene e così pure il
medesimo è anche di me
Ti faccio poi sapere che in quel
combattimento che tu sei rimasto
ferito ne sono rimasti tantissimi
puoi pensarti dei taliani
siamo rimasti qua. Io e il
Capeletti, il Moranduzzo e
il Palanch Batista, e il Zugf
Zanon e li altri parte feriti
parte coi russi e parte morti

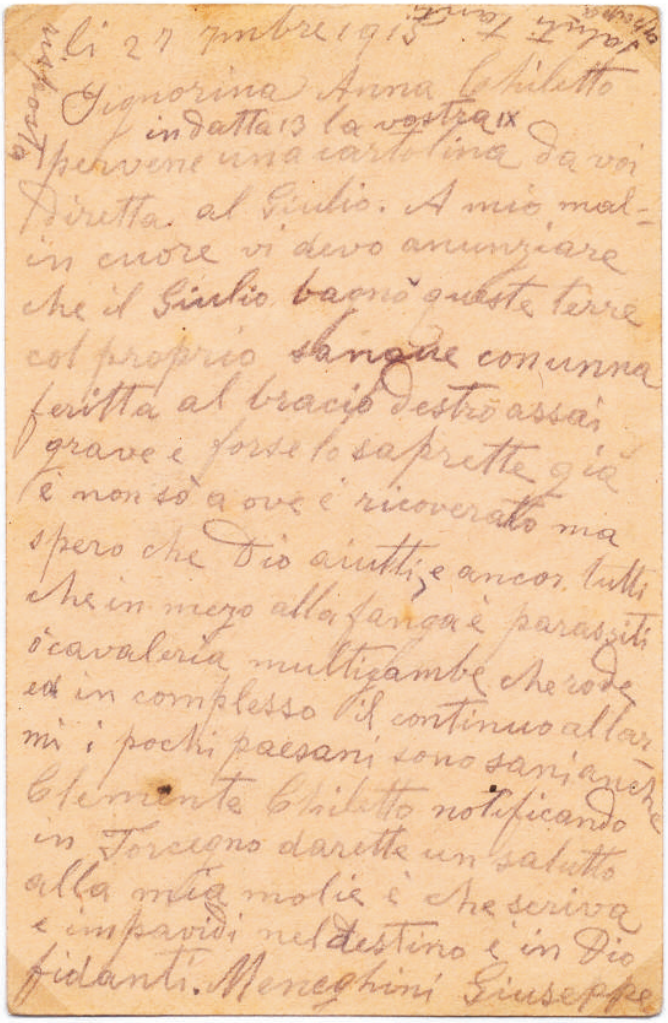
Galizia **11.03.1915**

Compare Carissimo.

Ti faccio sapere che due giorni fa ricevei la tua cartolina, quale intesi che ti trovi abbastanza bene e così pure al medesimo è anche di mè.

Ti faccio poi sapere che in quel combattimento che tu sei rimasto ferito, ne sono rimasti tantissimi, puoi pensarti dei taliani siamo rimasti qua; Io e il Capeletti, il Moranduzzo, il Palanch Battista e il Zugführer Zanon e li altri parte feriti, parte coi russi e parte morti. ecc....

Prigionieri dello Zar


Galizia li 27 ambre 1915

Signorina Anna Chiletto
indatta 13 la vostra IX
pervene una cartolina da voi
Diretta al Giulio. A mio mal-
in cuore vi devo annunziare
che il Giulio bagnò queste terre
col proprio sangue con una
ferita al braccio destro assai
grave e forse lo saprete già
e non so a ove è ricoverato ma
spero che Dio aiuti, e ancor tutti
che in mezzo alla fanga e parassiti
o cavaleria multigambe che rode
ed in complesso il continuo allar
mi i pochi paesani sono sani ecc
Clemente Chiletto notificando
in Forcegno darette un saluto
alla mia molie e che scriva
e impavidi nel destino e in Dio
fidanti. Meneghini Giuseppe

Galizia ***27.09.1915***

Signorina.

Pervenne una cartolina da voi diretta al Giulio. A mio malincuore vi devo Annunziare che il Giulio bagnò questa terra col proprio sangue con una ferita al braccio destro assai grave e forse saprete già. E non so a ove è ricoverato ma spero che Dio aiuti, e ancor tutti che in mezzo alla fanga e parassiti o cavalleria multigambe che rode ed in complesso il continuo allarmi i pochi paesani sono sani. ecc….

Prigionieri dello Zar

Assalto alle trincee russe

Assalto ad una postazione d'artiglieria russa